

Si puÃ² condonare una tettoia abusiva con il Decreto Salva Casa?

La **sentenza n. 5141/ 2025 Consiglio di Stato** riguarda una tettoia abusiva di 74 mq nel Parco dell'Appia Antica, confermando lâ€™impossibilitÃ di sanarla anche con le recenti normative, poichÃ le sue dimensioni e il contesto di area vincolata la rendono un'opera non pertinenziale e di notevole impatto, che non puÃ² essere sanata attraverso procedure semplificate, ma richiederebbe un vero e proprio condono edilizio che non Ã applicabile.

Con tale provvedimento, il **Consiglio di Stato ha rigettato integralmente lâ€™appello** confermando la legittimitÃ del diniego comunale e la correttezza della decisione del T.A.R.

L'opera, non qualificabile come pertinenza urbanistica, rientra tra quelle non condonabili, essendo realizzata in area vincolata. La normativa nazionale e regionale di riferimento esclude infatti la condonabilitÃ di opere abusive che comportino un aumento di superficie.

Pertanto, anche alla luce del programma di delocalizzazione, la tettoia non Ã condonabile e deve essere demolita.

Riguardo al richiamo alla normativa sopravvenuta il c.d. **Decreto salva casa**, il Collegio ha **chiarito che tale decreto, non ha efficacia retroattiva e non puÃ² incidere su provvedimenti giÃ definitivi.**

Secondo la giurisprudenza amministrativa, la legittimitÃ di un provvedimento deve essere valutata sulla base della normativa vigente al momento della sua adozione, senza che le disposizioni successive possano modificarne gli effetti.

Lâ€™appello Ã stato respinto e la sentenza di primo grado integralmente confermata.